



15-03-2023
LETTORI
1.326.601

<https://www.ansa.it>

Tumori: profilazione genomica modifica cura in 1/3 pazienti

Team multidisciplinari cardine dell'oncologia personalizzata

(ANSA) - ROMA, 15 MAR - La discussione multidisciplinare della profilazione genomica estesa da parte del Molecular Tumor Board (MTB), ovvero i team multidisciplinari, consente di modificare il trattamento scelto in circa un terzo dei pazienti colpiti da tumore metastatico. In questo modo è possibile garantire ai malati le migliori opportunità di cura. Non solo. Il 10% dei pazienti ha avuto indicazione a un test genetico per valutare il rischio eredo-familiare di contrarre un tumore e un altro 10% ha avuto accesso ad altri studi clinici con farmaci non disponibili grazie al Rome Trial, studio clinico i cui risultati preliminari, a due anni dall'inizio, sono stati presentati al Congresso TAT (Targeted Anticancer Therapies) della Società Europea di Oncologia Medica (ESMO), che si è svolto recentemente a Parigi. "Sono stati coinvolti 1319 pazienti, ne sono stati selezionati 721 (55%) perché portatori di alterazioni genomiche rilevanti e, nel 24% dei casi, sono state scoperte mutazioni genomiche suscettibili di trattamento con farmaci a bersaglio molecolare - afferma Paolo Marchetti, Direttore Scientifico IDI di Roma, Professore Ordinario f.r. di Oncologia all'Università La Sapienza di Roma e Presidente della Fondazione per la Medicina Personalizzata -. In alcuni casi sono emerse alterazioni a livello germinale, cioè trasmesse ereditariamente, consentendo così di aprire un ombrello protettivo anche sugli altri componenti della famiglia grazie all'avvio di un percorso di consulenza oncogenetica. In altri casi, il Molecular Tumor Board ha suggerito di modificare la terapia standard originariamente scelta, in presenza di alterazioni genomiche di resistenza alla terapia definita dall'oncologo curante. La profilazione genomica estesa pertanto è utile non solo per identificare un maggior numero di bersagli molecolari a cui associare una terapia specifica, ma anche per ottenere una conoscenza più ampia dei possibili meccanismi di resistenza, di fragilità familiare o di inefficacia della terapia standard per la presenza di modificazioni genomiche importanti". Lo studio Rome Trial è promosso dall'Istituto Superiore di Sanità, dall'Università di Roma La Sapienza e dalla Fondazione per la Medicina Personalizzata. Sono stati coinvolti fino ad oggi 1319 pazienti colpiti da tumori in fase metastatica della mammella, gastrointestinali, polmone e di altro tipo. Va proprio in questa direzione, cioè garantire sempre migliori opportunità di cura in un percorso 'controllato', il Decreto ministeriale per l'istituzione dei Molecular Tumor Board nelle Regioni e l'individuazione dei Centri specialistici per l'esecuzione dei test NGS, in attesa di approvazione da parte della Conferenza Stato Regioni.